

Quindi, quelli che voi chiamate problemi, sono importanti; Sono importanti fino al giorno in cui non lo sono più. E il giorno in cui non contano più è il giorno in cui tu stesso riuscirai a distruggere le loro cause e le loro ragioni. E la distruzione dei problemi è totalmente legata alla vostra forza di volontà, alla vostra capacità di far scendere l'energia della vostra forza di volontà sul piano materiale della vostra vita.

E ciò che è più occulto nella nuova istruzione è che la volontà dell'Uomo non è più quella del passato. In passato, nell'antica razza, la volontà dell'uomo era il prodotto diretto del suo desiderio egoistico, mentre nel futuro la volontà dell'uomo è il prodotto del conflitto tra la sua sofferenza e la volontà dello Spirito che stabilisce le condizioni della sofferenza.

E quando l'uomo ha sofferto abbastanza da rendersi conto, dentro di sé, del limite, o della necessità di un limite a questa sofferenza, fa scendere dentro di sé questa energia che diventa la sua volontà e in quel momento l'uomo beneficia della volontà dello Spirito ed è in quel momento che può distruggere tutte le condizioni che in passato sono servite a creare problemi dentro di lui.

Vi avverto che tutti i problemi della vostra vita sono creati in tutti i loro aspetti, in tutte le loro condizioni, dall'Intelligenza Superiore dentro di voi. Per la vostra evoluzione, per l'Uomo di domani, questo gioco deve finire; l'Intelligenza dentro di lui, la volontà di cui non conosce il potere, deve bilanciarsi, in modo che ad un certo punto, nella sua vita crescente, nella sua vita di coscienza, arrivi a ridurre a zero il potere dello Spirito sulla sua mente.

E quando l'Uomo ha sufficiente forza volontaria, vera forza di volontà, è in grado di ridurre a zero il potere dello Spirito sulla sua mente, ed è allora che l'Uomo diventa Superuomo.

Nell'ambito di questa spiegazione, possiamo guardare al fenomeno dei problemi, portandolo ad una scala superiore di comprensione, nel senso che possiamo eliminare da questa esperienza, il fattore casuale, istruirci sul fatto che in questa esperienza, ciò che ci mancava era l'intelligenza prodotta dalla sofferenza che ci impediva di vivere la nostra vera volontà, perché, ancora una volta, la nostra volontà non era stata il prodotto del conflitto tra lo Spirito e l'io.

E questa istruzione, che l'Uomo sta ricevendo oggi, è totalmente nuova sul pianeta Terra, perché mai prima d'ora un Uomo è stato in grado, né voluto, né desiderato, nell'ambito di un mandato come iniziato sul pianeta, di distruggere totalmente il potere dello Spirito sull'emozione della mente dell'Uomo.

E fu in questa esperienza che si decise che, per liberarsi dall'emozione dello spirito dell'Uomo, l'Uomo doveva sottoporsi permanentemente al giogo dello Spirito, per trasmutare, attraverso la fusione, l'emozione dello spirito. E quando l'emozione dello spirito fu trasmutata, l'uomo non fu più mortale, ma immortale. E quando l'uomo è nel regno dell'immortale, non è più soggetto alle leggi dello Spirito, perché egli stesso è Spirito nella materia.

L'importanza di capire che i problemi, un giorno nella tua vita, devono essere totalmente fermati, neutralizzati, distrutti, impediti di mettere radici.

E nell'espressione costante della vostra esperienza quotidiana, dove sorgono problemi, a destra e a sinistra, in relazione a una civiltà inconscia, Uomini inconsapevoli, c'è per lo Spirito un terreno molto vasto in cui voi, come individui, che possedete anche una mente, che possedete anche una volontà, che possedete anche l'amore e l'intelligenza, siete costretti ad un certo punto a rendervi conto che il potere dall'alto deve scendere nei sotto-piani della realtà e rompersi una volta per tutte tutte, in modo finale, le catene del karma.

L'uomo non deve più soffrire, l'uomo non soffrirà più, ma l'uomo, che non

soffrirà più, soffrirà in anticipo nel conflitto che deve esistere tra lui e lo Spirito. Ed è questa manifestazione, nella sua realtà quotidiana, che sperimenterà ciò che io so.

E coloro che hanno sperimentato ciò che io so, hanno compreso ciò che so io e si sono resi conto che ciò che hanno capito è perfetto. Perché l'Uomo di domani non è più della quinta razza, e le leggi dello Spirito che si applicavano alla quinta razza non si applicheranno più a lui. Quindi l'Uomo di domani deve comprendere la vita in un modo totalmente diverso dal Vecchio.

E quando dico che l'Uomo di domani deve intendere la vita in un modo totalmente diverso, totalmente nuovo dall'Uomo Vecchio, intendo esattamente questo. Così che nell'apprendistato, nella transizione, l'Uomo di oggi deve imparare a non guardare indietro, o in termini diversi, l'Uomo di domani deve imparare a non guardare indietro al Vecchio.

L'uomo di domani deve imparare a vivere la vita di domani, oggi, e non vivere più la sua vita, oggi, in base alle disposizioni che aveva ieri. E questa condizione è assoluta e sarà vissuta dall'Uomo di domani. E gli Uomini di domani, che avranno vissuto queste condizioni e compreso le leggi di queste nuove condizioni, avranno il potere di immortalare la loro materia materiale.

Se avete la visione di distruggerli, avete già la visione di trascenderli. Se avete già la visione di distruggerli, avete la visione di trascendere la vostra stessa natura. Ma prima dovete farlo interiormente, perché questa visione non è una visione psicologica, questa visione è una potente realizzazione dentro di voi, egocentrica dentro di voi, che deriva dal fatto che, ad un certo punto della vostra vita, vi siete resi conto dell'assurdità della vecchia vita.

E una volta che vi sarete resi conto dell'assurdità del vecchio modo di vivere, sarete come me, soli, solitari, legati solo in Spirito con coloro che hanno lo stesso Spirito, e pronti per ogni evenienza, cioè pronti a ricevere qualsiasi vibrazione, che deve suscitare in voi l'energia necessaria per entrare in contatto e lavorare con le forze dell'invisibile.

Quindi i problemi di oggi, i problemi di tutti i giorni, sono molto, molto più grandi di quanto possiate immaginare, ma sono grandi se non conoscete le nuove leggi.

Se non conosci le nuove leggi che non contano più, non contano, sono semplicemente un giogo, un fastidio, con cui convivere per il resto della tua vita.

Ma se conoscete le nuove leggi e le applicate, distruggerete il modo in cui la vita è stata costruita intorno a voi e, a poco a poco, comincerete a vivere una vita totalmente nuova, non dico nuova, perché c'è una differenza tra una vita nuova e una vita nuova di zecca. Una nuova vita è quella che è stata cambiata nella vecchia vita. Una vita nuova di zecca è una vita che non ha nulla a che fare con la vecchia vita.

E quando l'uomo vive una vita nuova di zecca, non è in grado di sottoscrivere la nuova vita, perché l'illusione della differenza di forma tra le due è grande quanto la vecchia vita, la nuova vita.

Ma quando l'uomo vive una vita nuova di zecca, è totalmente in un altro tempo e non ha diritto a nient'altro che a se stesso.

E quando l'uomo si rende conto che non ha diritto a nient'altro che a se stesso, si rende conto delle condizioni assolute della vita nuova di zecca, e non è attraverso l'intelligenza e l'intelletto che può vivere questa vita e comprenderla, è attraverso la vibrazione dentro di lui, che organizza la sua mente, le sue emozioni, il suo vitale e il suo materiale.

Una vita nuova di zecca è una vita completamente nuova, è una vita che non vi

appartiene, è una vita che è il processo, che è il risultato, che è la manifestazione, dell'Energia dentro di voi, determinata dal potere dentro di voi di riceverla. Nella vita nuova di zecca, l'ego non si vede, o si vede sempre meno; Nella vita nuova di zecca, la personalità non si sente, o si sente sempre meno; nella vita nuova di zecca, solo l'anima esiste in armonia vibratoria con l'ego, che è in armonia vibratoria con la personalità, in modo che si formi un asse, e attraverso questo asse passa l'Energia della corrente del raggio a cui siete assegnati, ed è da questa Energia che vivete; è di questa Energia che vi nutrite; è questa Energia che usate per discendere nella materia, lo Spirito di Dio.

E quando nella vita nuova di zecca, l'Uomo discende nella materia, lo Spirito di Dio: qualsiasi spirito che sia contro di esso, e qualsiasi spirito che sia contro la Luce di questo Spirito, non può penetrare lo spazio in cui quest'Uomo evolve e progredisce, perché questo spazio è inviolabile, perché questo spazio è Luce.

Allora vi spiego cose semplici, quotidiane: sto parlando di problemi, e sto cercando di farvi capire l'importanza dei problemi, di darvi una prospettiva che non è umana, ma frutto di una totale consapevolezza della realtà della legge dello Spirito.

Quando dico, mettere l'ascia significa distruggere la causa della sofferenza, è un modo di esprimere questa legge, ma molti, fin dall'inizio a causa della mancanza di esperienza, hanno messo l'ascia e si sono tagliati un dito, ma questo fa parte dell'esperienza, e con l'esperienza si impara a mettere l'ascia dentro e non tagliare le dita a nessuno.

La coscienza è creativa, non distruttiva; La coscienza è armonia. I problemi quotidiani, i vostri problemi, sono illusioni, create dalla mente dentro di voi, per farvi inciampare nel flusso delle vostre emozioni, e come le trote, passate il vostro tempo saltellando qua e là.

Quando dico che l'uomo di domani non apparterrà a se stesso, sto dicendo una delle più grandi verità sconosciute all'uomo antico. L'Uomo di domani non apparterrà a se stesso, e già nella vostra esperienza, avete avuto momenti in cui avete sentito di non appartenere a voi stessi, e questa consapevolezza è molto grande e sta diventando sempre più grande.

Ed è quando non apparteniamo più a noi stessi che ci sentiamo bene con noi stessi; Finché apparteniamo a noi stessi, siamo inchiodati alla nostra pelle, ma quando non apparteniamo più a noi stessi, ci sentiamo bene con noi stessi. Ma l'ego non lo vuole, perché l'ego ha bisogno di appartenere per essere sicuro di esistere nella mente, di sentire nelle emozioni, di vivere nel materiale; L'ego ha bisogno di essere sicuro di essere vivo. La moglie deve essere sicura che il marito la ami, l'uomo deve essere sicuro che la moglie sia fedele; Dobbiamo esserne certi, ma questa sicurezza è effimera.

Ma quando due esseri vivono nella vita e uno non appartiene a se stesso e l'altro non appartiene a se stesso, nessuno dei due appartiene all'altro, e quando un uomo non appartiene più a sua moglie e sua moglie non appartiene più a lui, non ha più le sofferenze del possesso. Quando i figli non ci appartengono più, non soffriamo più i dolori del possesso.

Quello che dico è nella vibrazione, non in una modalità psicologica di comprensione. Ciò che è difficile da esprimere a parole è la realtà della vibrazione. Ciò che è facile da trasmettere a parole è la forma.

Ecco perché non è mai quello che dico che voglio dire, è quello che non posso dire che voglio dire, ma ho il potere di dirlo, perché ho il potere della vibrazione. Quindi aspettate che la vibrazione capisca la parola che la contiene prima di saltare nella forma e rompervi il becco e diventare un tagliatore.

Tutto si può dire, anche ciò che non si capisce, si tratta solo di dirlo in un

certo modo. E auguro a tutti voi, un giorno, di non appartenere più a voi stessi, di non sentirvi più, di non vedervi più, di non sapere più cosa sia il vostro "io", di non sapere più quale sia il vostro "ego", vi auguro tutto questo. Ma fino a quel giorno, sappi che ti stai gradualmente muovendo verso di esso. E tutto quello che vi dirò nel corso degli anni servirà a farvi capire sempre meglio le sfumature di questa realtà.

Abbiamo l'impressione, Uomini della Terra, che in qualsiasi momento della nostra vita possiamo situarci da qualche parte nella nostra vita, che questa impressione sia così forte da creare, dentro di noi, un'energia, un'emozione, e questa emozione ci imprigiona automaticamente. L'uomo si imprigiona ogni giorno, per le migliori ragioni del mondo; fortunatamente, contrariamente a quanto diceva Socrate, l'uomo non può conoscere se stesso. Meravigliosa, la filosofia dell'Uomo; meravigliose, le filosofie, perché sono riuscite a dare all'Uomo la speranza di ciò che deve diventare, senza dargli gli strumenti per arrivarci.

La filosofia va bene, perché estrae un dente per dartene un altro, ma la coscienza è ancora più fine, perché estrae entrambi i denti e voi non ne avete più.

Quindi, per la fine del periodo, vorrei spiegare come l'Uomo si fa del male senza rendersene conto.

In primo luogo, l'uomo fa del male a se stesso, perché cerca di capire se stesso. Nel tentativo di capire se stesso, cerca di trovare trucchi per capire se stesso, e nello scoprire trucchi per capire se stesso, si impantana nella sua comprensione di se stesso, così che non riesce mai a capire se stesso.

La comprensione di sé è uno sforzo logico da parte dell'Uomo; è uno sforzo che è apprezzato nelle scuole dell'Uomo; è uno sforzo che è considerato lodevole nella società dell'Uomo, ma nella realtà dell'Uomo, è uno sforzo impossibile. E' uno sforzo che porta costantemente a un parziale fallimento, perché l'uomo, nel tentativo di capire se stesso, è obbligato a disinformarsi, e disinformandosi crea un'altra illusione di se stesso, e così via.

Affinché l'uomo conosca se stesso, deve imparare a non scervellarsi con se stesso, e quando ha imparato questo, comincia a reagire contro se stesso, perché comincia a vedere che dove prima cercava di capire se stesso, non ci riusciva; Ora, non scervellandosi con se stesso, comincia a vedere se stesso nella sua ignoranza.

E a poco a poco, non scervellandosi con se stesso, si vede sempre più nella sua ignoranza, e col tempo comincia a rendersi conto di ciò che gli manca; Ma a quel punto, se prende sul serio ciò che gli manca, ricomincia lo stesso gioco, ma in una fase successiva della sua ricerca personale.

Nella nuova formula dell'Uomo, egli deve imparare a non scervellarsi con se stesso, ma a vivere la sua vita e osservare che tutto ciò che fa fa parte dell'esperienza che deve essere vissuta per cambiare le sue vibrazioni. Se diventa consapevole, se è consapevole dell'altra parte del muro, che ha un effetto sulla sua vita quotidiana, a quel punto non cercherà di scervellarsi, vivrà le sue stupidità, i suoi errori, e questi errori diminuiranno gradualmente.

Faccio l'esempio della signora nell'angolo in fondo, la signora X., la signora X è un tipo di donna molto emotiva. Una donna che da tempo cerca di migliorare la sua condizione, di migliorare la sua condizione interiore, di capire la sua situazione interiore.

Cercava modi diversi per arrivarci, ma poiché la sua emozione era così potente, ogni volta che andava avanti, si sentiva come se stesse andando indietro, perché ogni volta che andava avanti, si sentiva come se non fosse andata avanti affatto.

Eppure ogni volta che andiamo avanti, andiamo avanti; Non torniamo mai indietro nella vita, questa è un'illusione dell'ego. Andiamo sempre avanti nella vita, ma quello che succede è che non andiamo avanti così velocemente come vorremmo; non andiamo avanti così velocemente come l'altra persona che pensiamo stia andando avanti, e poi non si muove in avanti più velocemente del resto di noi, comunque; Quindi gli altri avanzano sempre più velocemente del resto di noi, e il resto di noi avanza sempre più lentamente degli altri, questa è un'illusione dell'ego.

Così la signora va avanti, solo al suo ritmo, il ritmo che forse è meglio per lei, il ritmo che è il migliore per il suo equilibrio emotivo, per il suo equilibrio mentale. Non si tratta di muoversi così velocemente da spezzare lo spirito, si tratta semplicemente di andare avanti.

Quindi, se per te andare avanti ha un certo ritmo, ciò non significa che, per te, andare avanti sia più lento che per qualcun altro, perché ciò che denota, o che misura il ritmo del progresso, non è la velocità con cui passi da uno stato all'altro, ma la capacità che hai di essere felice, di sentirti bene con te stesso. Più spesso ti senti bene con te stesso, più avanzi, più spesso ti senti bene con te stesso, più avanzi. Ed ecco la regola generale: più ti senti bene con te stesso, più andrai lontano. In altre parole, più ti senti bene con te stesso, più sei andato avanti.

Ed è essenziale che l'Uomo capisca che non deve più cercare di conoscere se stesso. È una grande rivoluzione nel modo di pensare dell'uomo. È un'inversione di rotta, che lo porta alla fine e in effetti a vedere se stesso in un modo totalmente diverso da come si vedeva prima.

Prima, vedeva se stesso con uno sforzo personale di trasformazione che non portava mai a nulla, e ora deve vedere se stesso senza uno sforzo personale di trasformazione che porta a qualcosa - questa è la chiave della nuova istruzione.

Un uomo che capisce che non deve scervellarsi è già un uomo saggio. Egli è saggio perché ha già messo da parte la grande avventura dell'io per la ricerca di se stesso, che è un'avventura intellettuale dell'io, sostenuta dagli antichi e iscritta nell'elenco della filosofia dell'uomo da Socrate, i Greci. Non ho nulla contro i Greci, ma essi sono stati all'origine dello sviluppo intellettuale e filosofico dell'Uomo Occidentale; Ha servito la sua causa, ma oggi la causa è persa.

L'uomo deve diventare di nuovo un Atlantideo, ma un Atlantideo con un corpo mentale sviluppato. E una volta che abbiamo capito bene questo: per non abatterci, iniziamo a respirare. È così semplice, è stupido, ma il punto era sapere.

Guardate le grandi invenzioni dell'umanità, e dite sempre: si trattava di conoscere... è sempre la stessa cosa. E in ogni area dell'esperienza umana, si tratta sempre di conoscere.

Ma da dove viene?

Viene sempre dall'alto, e non lo sai finché non è il momento; Ora è il momento, e sta passando velocemente.

Una delle più grandi ricompense dell'ego sul piano materiale è la realizzazione che tutto ciò che prima lo confondeva non può più confonderlo. Alcuni possono capire dall'interno, perché quando l'ego è sufficientemente consapevole, nella sua esperienza e sufficientemente sensibile nelle sue esperienze, per comprendere la semplicità dello Spirito, è capace, da quel momento in poi, di cambiare totalmente la sua concezione della vita e di conoscere in modo totalmente diverso. Dove ha visto il difetto, vede la qualità, e dove ha visto la qualità, non vede nulla.

Tornerò su questo: dove ha visto il difetto, vede la qualità, e dove ha visto la

qualità, non vede nulla, perché c'è una progressione dal difetto alla qualità, alla neutralità. E anche alcuni di voi lo capiscono.

E quando l'ego è riuscito a uccidere l'illusione del difetto, è pronto a comprendere l'illusione della qualità, ed è già sulla buona strada verso l'autoneutralità, e a quel punto non si preoccupa più di se stesso. Lì, comincia a rendersi conto di essere intelligente, ma non si rende conto di esserlo attraverso il suo orgoglio spirituale, ma si rende conto di essere intelligente attraverso la sua coscienza sopramentale.

E poi, comincia ad essere sicuro di essere intelligente, poi un ego che inizia ad essere sicuro di essere intelligente, inizia ad essere molto intelligente; ci sono alcuni che capiscono cosa intendo.

E' essenziale che l'ego sperimenti questa realizzazione per porre fine, una volta per tutte, alla ricerca di se stesso, perché cercare se stessi è sofferenza, ed è così semplice sapere che non dovete cercare voi stessi, che dovete semplicemente vivere ciò che siete, e vedere che ciò che siete è in fase di trasmutazione. di trasformazione.

Una volta che lo vedete, avete la prova che ciò che eravate nella vostra ricerca interiore era essenziale per ciò che siete oggi nel vostro ulteriore sviluppo. Proprio come alcuni di voi in passato si consideravano disonesti, oggi vi sentite sempre più retti.

E allora cosa succede? L'ego, a cui viene data una tale istruzione all'inizio dell'esperienza, è preda dello studio della verità di questa istruzione:

Potrebbe essere che io sia così intelligente? È possibile essere così intelligenti? È possibile sentirsi come se fossi in un buco? È possibile sentire di avere ragione e poi di avere ragione?

L'altra domanda è che all'improvviso è sbagliato, all'improvviso è temporaneo, all'improvviso è un'illusione, all'improvviso è una suggestione.

Quindi l'ego è preda di entrambe le domande; Alla fine non c'è dubbio; È quello che è, e l'unica regola di misura per quello che è è sentirsi bene con se stessi. Ma si trattava di saperlo, e l'ego non può saperlo da solo, perché l'ego sta cercando una misura, uno strumento, per migliorare molto se stesso o la qualità della sua personalità, e l'ego non può trovarlo da solo perché l'ego è soggetto alla legge della menzogna. Contro ogni previsione, in relazione a se stesso per il fatto che pensa, o in relazione a un altro livello che cerca solo di mettere un raggio nelle sue ruote, di farlo evolvere.

Così l'ego è costretto ad accedere ad un altro ego, che ha la prerogativa del potere, la scienza di sapere ciò che sa. E quest'altro io, che ha questa prerogativa, può, con la vibrazione, generare energia sufficiente nell'io ricettivo, perché quest'ultimo sia incapace di rifiutare, con la ragione, questa nuova formulazione della coscienza sopramentale.

Questo è il motivo per cui, spesso, quando vi parlo, i vostri pensieri cessano di essere attivi e ricevete ciò che dico in un vuoto mentale. E quando l'ego si chiede perché è vuoto nella mente, perché non può fare domande, perché non gli viene in mente nulla, quando prima, due ore prima, aveva molte domande che gli venivano in mente, la risposta è lì.

La vibrazione neutralizza il corpo mentale nel ricevente, e allora inizia il lavoro, e l'ego può finalmente iniziare a sconvolgere totalmente ciò che in precedenza, per anni, aveva cercato di regolare, cioè la propria situazione personale, ma lo sconvolge non facendo nulla e semplicemente ricevendo l'Energia.

Se cerchiamo di migliorare noi stessi, è attraverso l'ego; Se cerchiamo di spiritualizzare noi stessi, è attraverso l'ego; Se cerchiamo di capire noi

stessi, è attraverso l'ego.

Se impari a non cercare nulla, a vivere la tua vita nelle condizioni che ti si addicono, allora l'ego stesso diventa il riflesso di ciò che sarà domani. E ciò che riflette oggi viene catturato dalla coscienza e ritrasmesso domani, tra un mese, tra due mesi, in un'altra vibrazione che l'ego riceverà e che farà di lui un altro ego o un ego più sottile, un ego più consapevole, un ego più equilibrato, un ego più saggio, un ego più stabile.

Se ti dico: prenditi come sei, e sto parlando con il sig. X, prenditi come sei. La tua incoscienza ti impedisce di conoscere la tua vera grandezza. Se ci sono altri nel mondo che possono vedere la tua vera grandezza, allora non devi preoccuparti di te stesso, devi solo andare nella direzione di te stesso.